

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Giovani leve di cultura

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento: Valorizzazione storie e culture locali

Codifica: 3

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Gli obiettivi generali del progetto sono sostanzialmente di migliorare e ampliare i servizi legati alla fruizione e conoscenza della cultura locale, alla promozione e diffusione della lettura, nonché le azioni di comunicazione esterna.

Rientrano fra gli obiettivi:

- miglioramento degli standard dei servizi bibliotecari
- aumento degli utenti nella fruizione dei servizi bibliotecari e in particolare nella fruizione dei servizi integrati
- sviluppo dei laboratori realizzati insieme agli istituti scolastici
- coinvolgimento di una platea maggiore di cittadini nei consumi culturali
- sviluppo e incremento dell'informazione relativa alle occasioni culturali

Nello specifico:

- 1.1. Incrementare il prestito intersistemico
- 1.2. Incrementare l'utilizzo delle risorse digitali integrate (media library on line)
2. incrementare le iniziative rivolte ai bambini in età 0-5 e alle famiglie (età prescolare) e aumentare gli incontri nelle scuole (età scolare) e gli iscritti al prestito
3. incrementare l'informazione e l'utilizzo dei servizi bibliotecari e culturali per stranieri
4. creare un sistema integrato di comunicazione esterna e promozione del territorio

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività dei volontari all'interno del progetto avranno la seguente articolazione:

1° fase: accoglienza e formazione (1° - 2° mese)

Le attività previste riguardano:

- conoscenza reciproca fra volontari
- conoscenza della macchina comunale e dei servizi offerti dal Comune
- conoscenza del personale comunale che opera nel settore
- conoscenza degli operatori culturali
- partecipazione ai corsi di formazione
- partecipazione agli incontri di programmazione delle attività e degli interventi culturali

2° fase: attività di prestito interbibliotecario, promozione alla lettura (inserimento dal 2° mese), di potenziamento dei servizi ad utenza straniera (dal 3° mese)

I volontari collaborano alle seguenti attività:

- Consulenza, informazione, orientamento e supporto all'utente
- Reference

- Raccolta delle richieste pervenute dagli utenti della biblioteca secondo le modalità previste;
- Verifica della disponibilità del documento richiesto nelle biblioteche limitrofe o convenzionate.
- Attivazione della richiesta presso la biblioteca individuata, secondo le modalità previste;
- Consegna all'utente del documento ricevuto,
- Riconsegna tramite spedizione del documento riconsegnato dall'utente
- Diffusione del materiale promozionale e informativo
- Illustrazione del servizio (MLOL e prestito intersistemico) agli utenti
- Iscrizione/registrazione dell'utente ai servizi (prestito intersistemico e MLOL)
- Mediazione e guida nei confronti degli utenti per l'utilizzo del portale, del servizio e sua applicabilità al device mobile
- alfabetizzazione informatica di base dell'utente

I volontari collaborano alle seguenti attività:

- orientamento e accoglienza dell'utente straniero in biblioteca
- aiuto/assistenza agli utenti nell'utilizzo delle postazioni informatiche
- collaborazione nella realizzazione di iniziative culturali e/o formative specificamente rivolte agli stranieri

3° fase: verifica e valutazione (ultimo mese)

Le attività previste riguardano:

- Partecipazione agli incontri e alle riunioni collettive
- Distribuzione e raccolta dei questionari di "gradimento"
- Verifica della possibilità di continuare l'impegno in attività socio-culturali, oltre la conclusione del servizio, come semplici volontari.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	20
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	20
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89118>

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Disponibilità del volontario agli spostamenti nel territorio, agli impegni serali e/o nei fine settimana, in funzione di particolari iniziative o eventi culturali organizzati dall'ente.

Disponibilità del volontario ad utilizzare propri giorni di permesso nell'evenienza di giorni di chiusura dell'ente (festività natalizie, estive, agosto, es lavori straordinari alle strutture) per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

Saranno requisiti preferenziali:

- lo svolgimento di qualsiasi precedente attività/esperienza nel settore del progetto;
- una buona conoscenza ed uso del personal computer, della rete e dei principali applicativi office.

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Guidi Claudia	<b>Il Comune, ruolo, competenze e funzioni:</b> nozioni sull'ordinamento delle Autonomie locali, nozioni di legislazione amministrativa concernente l'attività dell'Ente locale, nozioni sulla legislazione nazionale e regionale in materia, scolastica, socio assistenziale e culturale di competenza dell'Ente locale.	4

	<p>Lo statuto del Comune.</p> <p><b>Organi, organizzazione, gestione:</b> i compiti e le funzioni degli Amministratori, dei dirigenti, dei Responsabili di servizio e degli operatori. Nozioni sul Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.</p> <p><i>Il modulo, a carattere propedeutico, ha l'obiettivo di fornire ai volontari alcune nozioni relative all'istituzione "Comune", per fare meglio comprendere il contesto nel quale stanno per essere pienamente inseriti.</i></p>	
<b>Modulo 1: Il Comune. ruolo, competenze, funzioni</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Minarelli Giuliana	<p><b>Il territorio, il contesto socio economico e l'analisi del bisogno e dell'offerta dei servizi.</b> Illustrazione del contesto, andamento demografico, socio-economico, i bisogni emergenti, le priorità ed i servizi attivi e in previsione.</p> <p><i>Il modulo vuole fornire ai volontari un quadro di insieme sia del contesto socio-economico, sia dei bisogni che il territorio esprime. Verranno in particolare approfonditi i bisogni espressi dalle persone in situazione di disagio o difficoltà (anziani e disabili).</i></p>	4
<b>Modulo 2: il territorio, il contesto socio economico e l'analisi del bisogno e dell'offerta dei servizi</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Rimondin i Rita	<p><b>1. Illustrazione dei servizi culturali offerti dal territorio nei confronti delle varie tipologie di utenti:</b> Caratteristiche dei servizi, tipologie di utenti; obiettivi e criticità; modalità relazionali; organizzazione.</p> <p><b>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</b></p> <p>- incontri di accoglienza, visita alle strutture presenti nel Comune (e/o nel territorio) e programmazione dei percorsi.</p> <p><i>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un quadro complessivo e concreto dei "luoghi della cultura" presenti sul territorio, differenziati in base alle tipologie e alle differenti caratteristiche di utenti.</i></p>	10
<b>Modulo 3: i servizi culturali offerti dal territorio nei confronti delle diverse tipologie di utenti</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Bovina Angelo	<p><b>1. la biblioteca</b></p> <p>- Acquisire familiarità con il catalogo on-line e il software di gestione del Polo UBO (Sebina);</p> <p>- Apprendere strategie tese a sostenere l'utenza con attività di consulenza sia per quanto riguarda la ricerca che l'informazione generale;</p> <p>- Imparare a relazionarsi con le varie tipologie d'utenza, in particolare quella giovanile con situazioni di disagio e quella straniera, favorendone l'approccio con la lettura, la biblioteca, con il libro, e più in generale con tutti gli strumenti informativi disponibili;</p> <p>- le attività di promozione della lettura: fasce di età, caratteristiche, organizzazione. I piani bibliotecari intercomunali. I tavoli tecnici.</p> <p>- la diffusione delle informazioni attraverso la produzione di materiale informativo e/o pubblicitario (volantini, locandine, inviti), la creazione e l'utilizzo di mailing list che permettano la pubblicazione e promozione delle attività programmate.</p>	25

	<p><b>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento agli operatori delle biblioteche nelle attività di assistenza all'utenza e organizzazione delle attività di promozione della lettura e di promozione degli eventi.</li> <li>- incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.</li> </ul> <p><i>E' il modulo più corposo. Ha innanzitutto l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze necessarie per muoversi all'interno di una biblioteca, per poterne utilizzare gli strumenti e poter fornire adeguata assistenza alle varie tipologie di utenti (prestito interbibliotecario, di cui all'obiettivo 1 e attenzione a bambini e cittadini stranieri in particolare, di cui all'obiettivo 2 e 3). Grande spazio verrà riservato alle attività di promozione della lettura che costituiscono uno dei punti cardine del progetto. Il modulo fornirà al volontario le competenze necessarie per gestire l'attività rivolta a bambini e ragazzi nonché a seguirne la fase promozionale e divulgativa.</i></p>	
<b>Modulo 4: La Biblioteca</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Artioli Tiberio</p>	<p><b>1. le attività culturali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- principi di base della comunicazione, gestione dell'immagine e redazione di volantini, locandine o inviti, comunicati stampa finalizzati alla divulgazione dell'informazione soprattutto quella relativa alle attività organizzate dalla biblioteca e/o servizi culturali del Comune o dei comuni associati;</li> <li>- le attività culturali organizzate a livello comunale e intercomunale tra le fasce d'utenza interessate attraverso la creazione e l'utilizzo di mailing list, la creazione di liste di contatti telefonici per l'invio di messaggi finalizzati, l'individuazione di siti tematici e la promozione di contatti e collaborazione con le redazioni degli stessi per l'aggiornamento delle informazioni relative alle iniziative poste in essere dal Comune;</li> <li>- Creare, attivare e sostenere momenti di coesione fra le varie realtà associative culturali e ricreative del territorio; il target dell'utenza straniera</li> <li>- la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi culturali, aggregativi o di spettacolo;</li> <li>- nozioni di base relative alla gestione delle principali attrezzature audiovisive e i relativi collegamenti, utilizzate in quasi tutte le attività culturali;</li> </ul> <p><b>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento agli operatori culturali nella redazione dei contenuti dei materiali informativi e nella realizzazione grafica</li> <li>- affiancamento nella realizzazione di un mailing list e suo utilizzo</li> <li>- affiancamento degli operatori durante l'utilizzo della strumentazione audiovisiva</li> <li>- incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.</li> </ul> <p><i>Il modulo fornirà ai volontari le conoscenze indispensabile circa le modalità organizzative e operative degli eventi culturali nonché di tutta la fase precedente rivolta alla promozione, informazione e diffusione (obiettivo 4 del progetto). Verranno rafforzate le modalità di contatto e di comprensione delle esigenze riguardanti l'utenza straniera e la gestione delle</i></p>	<p>18</p>

	<i>iniziative ad essa rivolte (obiettivo 3).</i>	
<b>Modulo 5: le attività culturali</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Fava Ferruccio	<p><b>1. Gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionali.</b> La crescita individuale del partecipante in termini di consapevolezza del proprio ruolo, la relazione con la persona in difficoltà, fra gli adulti/operatori e fra gli operatori, le famiglie e il contesto sociale.</p> <p><b>2. Stage formativo tecnico pratico, con gli operatori dei servizi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento alle assistenti di base e agli operatori</li> <li>- simulazioni di situazioni</li> <li>- incontri di monitoraggio e di verifica dei percorsi sia individuali che collettivi con i gruppi di lavoro già consolidati.</li> </ul> <p><i>Il modulo costituisce un approfondimento, per così dire un “corso avanzato”, che cercherà di porre l’accento sugli aspetti emotivi, comunicativi e relazionali delle attività.</i></p> <p><i>L’obiettivo è quello di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sviluppare capacità relazionali e comunicative;</i></li> <li>- <i>Acquisire capacità di organizzazione;</i></li> <li>- <i>Responsabilizzare il volontario;</i></li> <li>- <i>Conoscere le problematiche psico-sociali relative alle famiglie di persone disabili e anziane;</i></li> <li>- <i>Acquisire capacità relazionali nei confronti delle persone disabili, delle persone anziane e dei gruppi operativi;</i></li> <li>- <i>Conoscere elementi di base relative alle tipologie delle disabilità ed alle problematiche dell’età senile;</i></li> <li>- <i>Acquisire alcune capacità di controllo e gestione delle emotività. Si cercherà inoltre di fornire gli strumenti necessari per un buon approccio e rapporto relazionale e comunicativo con gli utenti. Seguirà una parte di learning by doing con progressivo affiancamento dei volontari agli operatori con l’obiettivo di trasmettere ai volontari le abilità pratiche di svolgimento delle attività.</i></li> </ul>	5
<b>Modulo 6: gli interventi, le tecniche e le strategie educativo-relazionale</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p><b>Modulo A:</b> Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos’è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>		

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

#### Patrimonio storico, artistico e culturale

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### *Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico ,



per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di **74** ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. In considerazione del numero elevato di volontari previsti e alle caratteristiche del percorso formativo che prevede la realizzazione di un modulo intenso di 25 ore e la realizzazione del modulo 6 quale “corso avanzato”, la formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese dall'avvio del progetto. Il modulo relativo alla “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà comunque erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.